

**AULA PARVA**

## A BOLOGNA LA DOMENICA PER STUDIARE SI FA LA FILA

**BOLOGNA.** Neanche fosse l'attesa per un concerto o un nuovo modello Iphone, tutti in coda la domenica mattina in piazza Verdi, il cuore della cittadella universitaria a Bologna. Dove si va? A studiare. La carenza di sale studio aperte nel fine settimana crea la corsa ad accaparrarsi un posto dei 250 offerti a palazzo Paleotti, una delle poche strutture che accolgono gli universitari pure il sabato e la domenica.

L'ateneo dagli oltre 86 mila iscritti che vola nelle classifiche internazionali soffre sugli spazi, sebbene le biblioteche rimangano aperte nei giorni feriali sino a mezzanotte. Un'esigenza sentita, quella di luoghi in cui studiare, anche perché, nonostante l'ironia social («state a casa la domenica»), col boom del turismo e il proliferare di affitti AirBnb è emergenza alloggi per i fuorisede: «È già molto se troviamo un letto, figuriamoci una scrivania».

«L'apertura serale è stata una conquista, ma non basta» denuncia la Sinistra universitaria. «Vanno garantite più sale studio anche nel week end per evitare di assistere a queste scene». La stessa scena del film *Paz*, ispirato ai fumetti di Andrea Pazienza e ambientato nella Bologna ribelle del '77: la lunga coda con gli eskimo in piazza Verdi per la mensa universitaria. Più di 40 anni dopo, stessa fila.

(*ilaria venturi*)